



# Comune di Nocera Superiore

(Provincia di Salerno)

Codice Fiscale 00231450651

Tel. 081 - 5169111

Fax 081 - 5143532

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22

del 30 aprile 2015

**OGGETTO: "Imposta unica comunale – Approvazione aliquote e tariffe IMU e TASI per il 2015".**

L'anno **duemilaquindici** e questo giorno **trenta** del mese di **aprile**, alle ore 16,00, nell'aula consiliare, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 24 aprile 2015, prot. n. 9530, si è riunito il **Consiglio comunale** in seduta ordinaria di prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio, dott. Andrea Monetti.

Sul presente argomento, all'appello iniziale, sono presenti n. **12** consiglieri ed il Sindaco e risultano assenti n. **4** consiglieri, come segue:

Giovanni Maria Cuofano – Sindaco

Presente

Assente

NOMINATIVO		PRES.	ASS.	NOMINATIVO		PRES.	ASS.
1) Afeltra	Antonietta	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	9) Monetti	Andrea	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) Battipaglia	Anna	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	10) Montalbano	Anna Lisa	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Ciancio	Roberto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	11) Pagano	Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) D'Acunzi	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	12) Pagano	Bartolomeo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) Di Martino	Gennaro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	13) Salzano	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6) Fabbricatore	Giuseppe	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	14) Senatore	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7) Genco	Michele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	15) Villani	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8) Lamberti	Maurizio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	16) Viziola	Roberto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Giustificano l'assenza i Sigg.: \_\_\_\_\_

Partecipa il Segretario generale d.ssa Lucia Celotto

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

**Risultano presenti: n. 12 consiglieri + 1 (Sindaco)**

Afeltra Antonietta, Battipaglia Anna, Ciancio Roberto, D'Acunzi Giovanni, Di Martino Gennaro, Lamberti Maurizio, Monetti Andrea, Pagano Antonio, Pagano Bartolomeo, Salzano Giuseppe, Senatore Giuseppe, Villani Luigi, Cuofano Giovanni Maria (Sindaco).

**Risultano assenti: n. 4 consiglieri**

Fabbricatore Giuseppe, Genco Michele, Montalbano Anna Lisa, Viziola Roberto.

Sono, altresì, presenti gli assessori: Vigorito Maria Giuseppa, Citarella Massimiliano, Fortunato Teobaldo e Riso Maria Stefania Maddalena.

Il **Presidente** passa alla trattazione dell'argomento iscritto al punto 6° dell'ordine del giorno avente ad oggetto:

**“Imposta unica comunale – Approvazione aliquote e tariffe IMU e TASI per il 2015”.**

Quindi, concede la parola all'assessore al ramo Citarella Massimiliano - relatore, il quale procede ad illustrare l'argomento oggetto di discussione e a dare, quindi, lettura della relazione di proposta, agli atti del Consiglio.

Alle ore 18,45 si allontanano dall'aula i consiglieri Ciancio Roberto, Pagano Bartolomeo e Villani Luigi.

Risultano presenti 9 consiglieri + 1 (Sindaco)

Successivamente, il **Presidente** dichiara aperta la discussione e, non registrando al intervento da parte dei consiglieri presenti in aula, ringrazia l'assessore per il suo contributo e pone a votazione l'argomento iscritto al punto 6 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: “*Imposta unica comunale – Approvazione aliquote e tariffe IMU e TASI per il 2015*”, la cui proposta, viene allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale (*allegato sub “A”*).

Si procede all'appello nominale:

Consiglieri presenti e votanti: n. 9 + 1 Sindaco

Assenti n. 7 consiglieri (Ciancio Roberto, Fabbricatore Giuseppe, Genco Michele, Montalbano Anna Lisa, Pagano Bartolomeo, Villani Luigi, Viziola Roberto)

La votazione palese per appello nominale sortisce il seguente risultato:

**Voti favorevoli n. 9 + 1 (Sindaco)**

Afeltra Antonietta, Battipaglia Anna, D'Acunzi Giovanni, Di Martino Gennaro, Lamberti Maurizio, Monetti Andrea, Pagano Antonio, Salzano Giuseppe, Senatore Giuseppe, Cuofano Giovanni Maria (Sindaco).

Successivamente, il Presidente, su proposta dell'assessore, sottopone a votazione l'immediata eseguibilità dell'atto, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000, che viene approvata con la medesima votazione

Quindi, prende atto della votazione effettuata e ne proclama l'esito così come in precedenza riportato: Il Consiglio comunale approva l'argomento relativo ad “*Imposta unica comunale – Approvazione aliquote e tariffe IMU e TASI per il 2015*”, rendendo l'atto immediatamente eseguibile.

Dato atto che gli interventi *ad litteram* effettuati dal Sindaco e dai singoli consiglieri sono riportati nell'estratto verbale stenotipato (allegato sub “B”), allegato al presente atto per formarne parte integrale e sostanziale, ai sensi dell'art. 92 del regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio comunale.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**RICHIAMATO** l'art. 54 DLgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»*;

**RICHIAMATO** in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»*;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2014 che ha differito al 31 marzo 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione anno 2015 da parte degli Enti Locali;

**VISTO**, altresì, il Decreto del Ministero dell'Interno che ha ulteriormente differito il termine di approvazione del Bilancio al 31 maggio 2015;

**VISTO** l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

**CONSIDERATO** che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**RITENUTO** in conformità alla disposizione di cui all'art. 1, comma 639 L. 147/2013, che disciplina la nuova imposta comunale, qualificandola come unica, di provvedere a delibera unica in merito. La scelta di dividere le delibere infatti potrebbe rendere complicata la gestione della TASI, che opera in aggiunta alle aliquote IMU (per cui le delibere di questi due tributi non possono essere separate), ma che incide anche sulla TARI, in particolare con riferimento alla riscossione dell'entrata dovuta dall'occupante degli immobili.

**RITENUTO** pertanto di adottare una sola delibera, al contrario dei regolamenti, che contengono una disciplina ancora più complessa, che ne giustifica la divisione, anche per evitare il rischio che eventuali contestazioni, soprattutto da parte del Ministero delle Finanze in sede di legittimità, possano coinvolgere la regolamentazione di tutte le entrate.

**DATO ATTO** che per quanto riguarda le modalità di approvazione, la delibera riguarda sia l'IMU, le cui aliquote dal 2012 devono essere approvate dal Consiglio, sia la TASI, per cui il nuovo art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede la competenza consiliare.

**DATO ATTO** che gli Statuti comunali possono prevedere, in deroga alla normativa primaria, la competenza della Giunta all'approvazione sia dei regolamenti che delle tariffe di alcuni tributi.

**RITENUTO** comunque opportuno procedere ad una doppia approvazione della delibera, per evitare qualsiasi eventuale contestazione da parte dei contribuenti.

**RITENUTO** pertanto opportuno procedere con una sola deliberazione all'adozione delle aliquote e delle tariffe applicabili nel 2015 nell'ambito dei singoli tributi che costituiscono l'Imposta unica comunale, sulla base delle motivazioni di seguito riportate, distinte in relazione ai singoli tributi;

**CONSIDERATO** che, alla luce delle disposizioni dettate dall'art. 1, commi 707 – 721 L. 27 dicembre 2013 n. 147, l'Imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2015 risulta basata su una disciplina sostanzialmente analoga a quella del 2013, che prevede tra l'altro:

- la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, con l'esclusione degli immobili ad uso abitativo rientranti nella Cat. A/1, A/8 ed A/9;
- l'esenzione dei fabbricati strumentali all'attività agricola e la riduzione del moltiplicatore per la determinazione del valore imponibile dei terreni agricoli;
- la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento, con possibilità per il Comune di aumentare sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota, introdotta dall'art. 1, comma 380 L. 24 dicembre 2012 n. 228;

**CONSIDERATO** che, nella determinazione delle aliquote IMU 2015 si dovrà tenere conto della necessità di affiancare alle aliquote IMU quelle della TASI, in considerazione della disposizione dettata dall'art. 1, commi 640 e 677 L. 147/2013, in base al quale l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

**RITENUTO** di rimandare alla Giunta comunale, in forza dell'espressa delega contenuta nel Regolamento dell'Imposta municipale propria, l'individuazione dei valori medi delle aree edificabili situate sul territorio comunale, in termini tali da consentire il versamento dell'imposta per il 2015 da parte dei relativi soggetti passivi;

**CONSIDERATO** che, con riferimento al Tributo per i servizi indivisibili (TASI), l'art. 1, comma 669 L. 147/2013, come sostituito dall'art. 2, comma 1, lett. f) D.L. 16/2014, prevede che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 675 L. 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 1, commi 676 e 677 L. 147/2013, l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, mentre per il 2015 l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille, ferma restando la possibilità di introdurre aumenti di tali aliquote fino allo 0,8 per mille per finanziare detrazioni per le abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate;

**CONSIDERATO** che, a fronte della previsione dettata dallo stesso comma 676, secondo cui il Comune può ridurre l'aliquota minima fino all'azzeramento, ai Comuni viene attribuita la possibilità

di introdurre aliquote inferiori all'1 per mille, graduandole in relazione alle diverse tipologie di immobili, in conformità con quanto previsto dal successivo comma 682, in base al quale le aliquote possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

**CONSIDERATO** che, come si è visto sopra, l'art. 1, comma 677 L. 147/2013 dispone che, nella determinazione delle aliquote, il Comune deve in ogni caso rispettare il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile, mentre con l'art. 1, comma 1 D.L. 16/2014 è stata prevista, dal 2014, la possibilità di superare tali limiti fino allo 0,8 per mille, per finanziare, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del citato D.L. 201/2011;

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 678 L. 147/2013 prevede che per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2013, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille;

**CONSIDERATO** che è prevista la possibilità del Comune di introdurre, ai sensi dell'art. 1, comma 679 L. 147/2013, specifiche riduzioni;

**CONSIDERATO** che, nell'ambito della TASI, l'art. 1, comma 681 L. 147/2013 prevede che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria, rimettendo al Comune la determinazione della quota di imposta dovuta dall'occupante in misura compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI dovuta;

**CONSIDERATO** che, sempre nell'ambito della TASI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che, con norma regolamentare, il Comune determina la disciplina per l'applicazione del tributo, con particolare riferimento alla disciplina delle riduzioni ed all'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

**RITENUTO** di conseguenza necessario provvedere con la presente deliberazione, stante l'espresso rinvio adottato in sede regolamentare, ad individuare i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione analitica dei relativi costi, che sono i seguenti:

SERVIZI INDIVISIBILI	COSTI
Pubblica sicurezza e vigilanza	€ 192.134,00
Tutela del patrimonio artistico e culturale	€ 1.000,00
Servizi cimiteriali	€ 22.172,00
Manutenzione viabilità	€ 149.994,00
Pubblica illuminazione	€ 467.084,00
Manutenzione verde pubblico	€ 27.186,00

Servizi socio assistenziali	€ 625.344,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.484.914,00</b>

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che le aliquote della TASI devono essere fissate in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera *b*), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili, senza peraltro prevedere alcuna corrispondenza diretta tra i servizi prestati e le aliquote differenziate introdotte dal Comune;

**RITENUTO**, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Tributo sui servizi indivisibili, di poter procedere all'approvazione delle aliquote TASI relative all'anno 2015, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti;

**DATO ATTO** altresì che, soprattutto a seguito della modifica del Titolo V della Costituzione, la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la non sindacabilità in sede giudiziaria (Cass. Civ. 23 luglio 2004 n. 13848; analogo, Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n. 750 e 10 luglio 2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), l'esercizio di un potere amministrativo di contenuto generale, per il quale ai sensi dell'art. 3 L. 241/1990 non è previsto un obbligo specifico di motivazione, poiché tali atti, essendo *«applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate»* e siano adottate al fine di perseguire *«una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione»* (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825);

**DATO ATTO** che l'approvazione delle aliquote avverrà a cura del Consiglio Comunale su proposta del responsabile dell'Area Finanziaria fatta propria dalla giunta comunale secondo gli indirizzi dell'Amministrazione;

**RITENUTO**, ai fini della statuizione delle aliquote, che la proposta formulata risponda ai criteri di indirizzo acquisiti di conciliare le esigenze di seguito descritte:

- tutela dell'integrità patrimoniale dell'Ente e mantenimento della previsione di entrata delle risorse utili a garantire i servizi collettivi alla comunità amministrata;
- tutela delle fasce sociali patrimonialmente più deboli;
- tutela delle fasce sociali gravate da maggiori carichi familiari;
- impulso alle attività produttive, mediante alleggerimento del carico fiscale potenziale;

**VISTO** lo Statuto comunale;

**VISTO** il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica, reso dal responsabile del Settore Finanziario;

**VISTA** la delibera di Giunta Comunale n. 94 del 02.04.2015 con la quale è stato deliberato di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione delle aliquote e delle tariffe in relazione all'Imposta Comunale (IUC);

Con la seguente votazione in forma palese:

Consiglieri presenti e votanti: n. 9 + 1 Sindaco

**Voti favorevoli n. 9 + 1 (Sindaco)**

Afeltra Antonietta, Battipaglia Anna, D'Acunzi Giovanni, Di Martino Gennaro, Lamberti Maurizio, Monetti Andrea, Pagano Antonio, Salzano Giuseppe, Senatore Giuseppe, Cuofano Giovanni Maria (Sindaco).

## **DELIBERA**

*Dare atto che la premessa esplicativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e che si intende qui integralmente riportata ed approvata*

1. **di stabilire**, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote e tariffe in relazione all'Imposta unica comunale (IUC), con efficacia dal 1° gennaio 2015:

Imposta municipale propria (IMU)

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	4 per mille (conferma)
Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili	10 per mille (conferma)
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	10 per mille (conferma)
Aliquota agevolata per un unico immobile in comodato gratuito a parente in linea retta di I° grado utilizzato come abitazione principale	4 per mille (senza detrazioni)

2. **di confermare**, con riferimento all'esercizio finanziario 2015, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica, nell'importo di € 200,00;
3. **di confermare**, con riferimento all'esercizio finanziario 2015, l'individuazione dei valori medi delle aree edificabili situate sul territorio comunale, in termini tali da consentire il versamento dell'imposta da parte dei relativi soggetti passivi.

Successivamente, su proposta del Presidente

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Ravvisata l'urgenza del provvedimento, con la medesima votazione

## **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/00.



# Comune di Nocera Superiore

(Provincia di Salerno)

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Al Consiglio Comunale  
Sede

**OGGETTO:** IMPOSTA UNICA COMUNALE - APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE IMU E TASI PER L'ANNO 2015.

**RICHIAMATO** l'art. 54 DLgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «*le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione*»;

**RICHIAMATO** in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*»;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2014 che ha differito al 31 marzo 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione anno 2015 da parte degli Enti Locali;

**VISTO**, altresì, il Decreto del Ministero dell'Interno che ha ulteriormente differito il termine di approvazione del Bilancio al 31 maggio 2015;

**VISTO** l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

**CONSIDERATO** che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**RITENUTO** in conformità alla disposizione di cui all'art. 1, comma 639 L. 147/2013, che disciplina la nuova imposta comunale, qualificandola come unica, di provvedere a delibera unica in merito. La scelta di dividere le delibere infatti potrebbe rendere complicata la gestione della TASI, che opera in aggiunta alle aliquote IMU (per cui le delibere di questi due tributi non possono essere separate), ma che incide anche sulla TARI, in particolare con riferimento alla riscossione dell'entrata dovuta dall'occupante degli immobili.

**RITENUTO** pertanto di adottare una sola delibera, al contrario dei regolamenti, che contengono una disciplina ancora più complessa, che ne giustifica la divisione, anche per evitare il rischio che eventuali contestazioni, soprattutto da parte del Ministero delle Finanze in sede di legittimità, possano coinvolgere la regolamentazione di tutte le entrate.

**DATO ATTO** che per quanto riguarda le modalità di approvazione, la delibera riguarda sia l'IMU, le cui aliquote dal 2012 devono essere approvate dal Consiglio, sia la TASI, per cui il nuovo art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede la competenza consiliare.

**DATO ATTO** che gli Statuti comunali possono prevedere, in deroga alla normativa primaria, la competenza della Giunta all'approvazione sia dei regolamenti che delle tariffe di alcuni tributi.

**RITENUTO** comunque opportuno procedere ad una doppia approvazione della delibera, per evitare qualsiasi eventuale contestazione da parte dei contribuenti.

**RITENUTO** pertanto opportuno procedere con una sola deliberazione all'adozione delle aliquote e delle tariffe applicabili nel 2015 nell'ambito dei singoli tributi che costituiscono l'imposta unica comunale, sulla base delle motivazioni di seguito riportate, distinte in relazione ai singoli tributi;

**CONSIDERATO** che, alla luce delle disposizioni dettate dall'art. 1, commi 707 – 721 L. 27 dicembre 2013 n. 147, l'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2015 risulta basata su una disciplina sostanzialmente analoga a quella del 2013, che prevede tra l'altro:

- la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, con l'esclusione degli immobili ad uso abitativo rientranti nella Cat. A/1, A/8 ed A/9;
- l'esenzione dei fabbricati strumentali all'attività agricola e la riduzione del moltiplicatore per la determinazione del valore imponibile dei terreni agricoli;
- la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento, con possibilità per il Comune di aumentare sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota, introdotta dall'art. 1, comma 380 L. 24 dicembre 2012 n. 228;

**CONSIDERATO** che, nella determinazione delle aliquote IMU 2015 si dovrà tenere conto della necessità di affiancare alle aliquote IMU quelle della TASI, in considerazione della disposizione dettata dall'art. 1, commi 640 e 677 L. 147/2013, in base al quale l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

**RITENUTO** di rimandare alla Giunta comunale, in forza dell'espressa delega contenuta nel Regolamento dell'imposta municipale propria, l'individuazione dei valori medi delle aree edificabili situate sul territorio comunale, in termini tali da consentire il versamento dell'imposta per il 2015 da parte dei relativi soggetti passivi;

**CONSIDERATO** che, con riferimento al Tributo per i servizi indivisibili (TASI), l'art. 1, comma 669 L. 147/2013, come sostituito dall'art. 2, comma 1, lett. f) D.L. 16/2014, prevede che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 675 L. 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 1, commi 676 e 677 L. 147/2013, l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, mentre per il 2015 l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille, ferma restando la possibilità di introdurre aumenti di tali aliquote fino allo 0,8 per mille per finanziare detrazioni per le abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate;

**CONSIDERATO** che, a fronte della previsione dettata dallo stesso comma 676, secondo cui il Comune può ridurre l'aliquota minima fino all'azzeramento, ai Comuni viene attribuita la possibilità di introdurre aliquote inferiori all'1 per mille, graduandole in relazione alle diverse tipologie di immobili, in conformità con quanto previsto dal successivo comma 682, in base al quale le aliquote possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

**CONSIDERATO** che, come si è visto sopra, l'art. 1, comma 677 L. 147/2013 dispone che, nella determinazione delle aliquote, il Comune deve in ogni caso rispettare il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile, mentre con l'art. 1, comma 1 D.L. 16/2014 è stata prevista, dal 2014, la possibilità di superare tali limiti fino allo 0,8 per mille, per finanziare, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del citato D.L. 201/2011;

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 678 L. 147/2013 prevede che per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2013, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille;

**CONSIDERATO** che è prevista la possibilità del Comune di introdurre, ai sensi dell'art. 1, comma 679 L. 147/2013, specifiche riduzioni;

**CONSIDERATO** che, nell'ambito della TASI, l'art. 1, comma 681 L. 147/2013 prevede che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria, rimettendo al Comune la determinazione della quota di imposta dovuta dall'occupante in misura compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI dovuta;

**CONSIDERATO** che, sempre nell'ambito della TASI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che, con norma regolamentare, il Comune determina la disciplina per l'applicazione del tributo, con particolare riferimento alla disciplina delle riduzioni ed all'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

**RITENUTO** di conseguenza necessario provvedere con la presente deliberazione, stante l'espresso rinvio adottato in sede regolamentare, ad individuare i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione analitica dei relativi costi, che sono i seguenti:

SERVIZI INDIVISIBILI	COSTI
Pubblica sicurezza e vigilanza	€ 192.134,00
Tutela del patrimonio artistico e culturale	€ 1.000,00
Servizi cimiteriali	€ 22.172,00
Manutenzione viabilità	€ 149.994,00

Pubblica illuminazione	€	467.084,00
Manutenzione verde pubblico	€	27.186,00
Servizi socio assistenziali	€	625.344,00
<b>TOTALE</b>	€	<b>1.484.914,00</b>

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che le aliquote della TASI devono essere fissate in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili, senza peraltro prevedere alcuna corrispondenza diretta tra i servizi prestati e le aliquote differenziate introdotte dal Comune;

**RITENUTO**, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Tributo sui servizi indivisibili, di poter procedere all'approvazione delle aliquote TASI relative all'anno 2015, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti;

**DATO ATTO** altresì che, soprattutto a seguito della modifica del Titolo V della Costituzione, la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la non sindacabilità in sede giudiziaria (Cass. Civ. 23 luglio 2004 n. 13848; analogo, Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n. 750 e 10 luglio 2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), l'esercizio di un potere amministrativo di contenuto generale, per il quale ai sensi dell'art. 3 L. 241/1990 non è previsto un obbligo specifico di motivazione, poiché tali atti, essendo «*applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate*» e siano adottate al fine di perseguire «*una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione*» (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825);

**DATO ATTO** che l'approvazione delle aliquote avverrà a cura del Consiglio Comunale su proposta del responsabile dell'Area Finanziaria fatta propria dalla giunta comunale secondo gli indirizzi dell'Amministrazione;

**RITENUTO**, ai fini della statuizione delle aliquote, che la proposta formulata risponda ai criteri di indirizzo acquisiti di conciliare le esigenze di seguito descritte:

- tutela dell'integrità patrimoniale dell'Ente e mantenimento della previsione di entrata delle risorse utili a garantire i servizi collettivi alla comunità amministrata;
- tutela delle fasce sociali patrimonialmente più deboli;
- tutela delle fasce sociali gravate da maggiori carichi familiari;
- impulso alle attività produttive, mediante alleggerimento del carico fiscale potenziale;

**VISTO** lo Statuto comunale;

**VISTO** il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica, reso dal responsabile del Settore Finanziario;

**VISTA** la delibera di Giunta Comunale n. 94 del 02.04.2015 con la quale è stato deliberato di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione delle aliquote e delle tariffe in relazione all'Imposta Comunale (IUC);

#### **PROPONE DI DELIBERARE**

1. di stabilire, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote e tariffe in relazione all'Imposta unica comunale (IUC), con efficacia dal 1° gennaio 2015:

Imposta municipale propria (IMU)

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	4 per mille (conferma)
Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili	10 per mille (conferma)
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	10 per mille (conferma)
Aliquota agevolata per un unico immobile in comodato gratuito a parente in linea retta di 1° grado utilizzato come abitazione principale	4 per mille (senza detrazioni)

- di confermare, con riferimento all'esercizio finanziario 2015, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica, nell'importo di € 200,00;
- di confermare, con riferimento all'esercizio finanziario 2015, l'individuazione dei valori medi delle aree edificabili situate sul territorio comunale, in termini tali da consentire il versamento dell'imposta da parte dei relativi soggetti passivi.

Tributo sui servizi indivisibili (TASI)

Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	2,00 per mille
Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, di categoria A1, A8 e A9	2,00 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati, esclusi cat. D	0,6 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di cat. D – C1 – C3	ZERO
Aliquota per le aree edificabili	0,6 per mille
Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011 con reddito ISEE fino ad Euro 7.000,00, escluse A1, A8 e A9	1,00 per mille con detrazioni ridotte al 50 %
Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011 date in comodato gratuito a parente di primo grado in linea retta e fino ad un massimo di 1 immobile	2,00 per mille

- di confermare per il 2015, le seguenti **detrazioni per abitazione principale**, specificando che le stesse opereranno esclusivamente con riferimento alla TASI dovuta, per cui - in caso di incapienza dell'imposta dovuta a tale titolo - l'eccedenza di detrazione non potrà essere recuperata all'interno dell'Imposta unica comunale sugli importi dovuti a titolo di IMU, TASI e TARI. Le detrazioni sono progressive, in relazione alle diverse categorie catastali dell'abitazione:

***Detrazione per immobili destinati ad abitazione principale, escluse le pertinenze, con rendita catastale fino ad euro 300,00 non rivalutata: euro 100,00. Eventuale eccedenza di detrazione non è spendibile sulle pertinenze;***

***Detrazione per immobili utilizzati come abitazione principale, escluse le pertinenze, data in comodato gratuito a parente di primo grado in linea retta e fino ad un massimo di 1 immobile con rendita catastale fino ad euro 300,00 non rivalutata: euro 100,00. Eventuale eccedenza di detrazione non è spendibile sulle pertinenze;***

**Detrazione per ogni figlio convivente di età non superiore a 26 anni, fino ad un massimo di 4: euro 20,00;**

- di stabilire che per gli immobili locato il tributo si ripartisca nel modo che segue:
  - a. locatore: 80% del tributo;
  - b. conduttore: 20% del tributo;
- di stabilire, ai sensi dell'art. 1, comma 682 L. 147/2013, che la percentuale dei costi dei servizi indivisibili analiticamente indicati in premessa coperti nel 2015 con la TASI è pari al 51,85 per cento circa.
- di riservarsi, per quanto di competenza, le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;
- di dare atto che tali aliquote e tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2015 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006;
- di dare la più ampia diffusione alla deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.
- di dare atto che le aliquote proposte non determinano stima di variazioni di gettito per l'Ente.

L'Assessore al Bilancio  
dott. Massimiliano Citarella

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, si esprime parere \_\_\_FAVOREVOLE\_\_\_

Nocera Superiore, \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Area/Economica-Finanziaria  
Dott. Angelo Padovano

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in ordine alla regolarità contabile della presente proposta, si esprime parere \_\_\_FAVOREVOLE\_\_\_

Nocera Superiore, \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Area Economica-Finanziaria  
Dott. Angelo Padovano

VERBALE - N° 116

L'anno durante le quali il giorno 14 aprile 2015 alle ore 11,30, nella convocata sede di riunione del capigruppo consiliare in carica viene dal 09/04/2015 prot. 7380 si è riunita la 1ª Commissione "Affari Generali - Organizzazione - Bilancio - Patrimonio - Trasparenza" per discutere sui seguenti argomenti posti all'ordine del giorno: ~~in ordine~~

- 1) Rendiconto di gestione anno 2014;
- 2) Delibera imposta I.U.E. 2015 - (TASI - IMU);
- 3) Delibera Piano Economico Finanziario - Servizi integrati rifiniti 2015;
- 4) Delibera Regolamento TARI 2015;
- 5) Delibera Tariffe TARI 2015.

Sono presenti: Presidente dott. L. Pillan - componenti: Bartolo Pappas, Ciancio R., Sestini G., Di Marco G., Paparo P. È presente l'assessore C. Ferrelle M. - Seduta valida.

La Commissione, dopo una lunga e proficua discussione sul 1° punto all'ordine del giorno: Rendiconto di gestione anno 2014.

Alle ore 12,10 esce il consigliere Sestini Giuseppe l'ordine l'ordine l'ordine l'ordine l'ordine al C.C. per la approvazione.

Si passa al 2° punto all'ordine del giorno: "IMPOSTA I.U.E. 2015 (TASI-IMU) aliquote. Dopo ampia discussione si rimane l'argomento al C.C.

Si passa al 3° punto all'ordine del giorno: Delibera Piano Economico Finanziario. Servizi integrati rifiniti 2015. Dopo ampia discussione si rimane l'argomento al C.C.

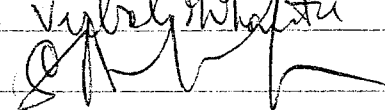
Si passa al 4° punto all'ordine del giorno: Delibera Regolamento TARI. Dopo ampia discussione si rimane l'argomento al C.C.

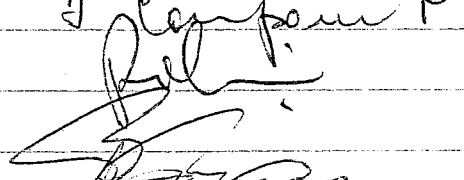
Si passa al 5° punto all'ordine del giorno: Delibera Tariffe TARI 2015. Dopo ampia discussione si rimane l'argomento al C.C. Successivamente la Commissione si autoscrive per il giorno 14/04/2015 alle ore 11,30 per discutere sui seguenti argomenti

avremo inoltre la sulla commissione da mettersi con in  
compimento di fatto.

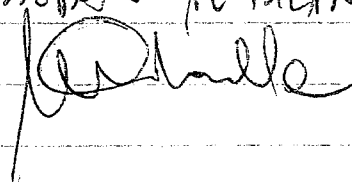
Del che è verbale che viene letto e sottoscritto.  
La seduta è conclusa alle ore 12,50

Il Presidente  
papaelli

Il Vicepresidente  


Il Segretario  


James O'Connell  
Antonio O'Connell

L'Assessore fu Wilson  


INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Si passa al sesto punto all'ordine del giorno: "Imposta Unica Comunale - Approvazione Aliquote e Tariffe IMU e TASI per il 2015". Relaziona l'Assessore Citarella.

ASSESSORE CITARELLA - L'intervento fiscale sulle aliquote TASI 2015 recepisce l'indirizzo dell'Amministrazione tendente a una riduzione progressiva del carico fiscale per i cittadini, si è ridotta l'aliquota base sulle abitazioni principali che, dal 2,5 per mille, passa al 2 per mille. E' stata introdotta, poi, una nuova esenzione per i fabbricati di categoria C1 e C3 e una riduzione dell'aliquota per i nuclei familiari con ISEE fino a 7.000,00 Euro. A questo si aggiunge la conferma delle detrazioni e le esenzioni previste per il 2014. Ricordiamo le esenzioni per i fabbricati di categoria D; la detrazione di 100,00 Euro per immobili con rendita catastale fino a 300,00 Euro e una detrazione per figli a carico fino a 26 anni. Nella sostanza, la manovra ai fini TASI garantisce una riduzione generalizzata per tutte le fasce sociali ed è stata perseguita attraverso la conferma di tutte le detrazioni previste, nonché con la previsione di nuove esenzioni e detrazione. Novità importante anche ai fini IMU. Infatti, oltre alla conferma dell'aliquota del 10 per mille, è stata introdotta una aliquota agevolata per un unico immobile concesso in comodato gratuito a un parente in linea retta di primo grado e utilizzato come abitazione principale, ciò produrrà un effettivo vantaggio per coloro che abitano l'immobile di proprietà dei genitori o, al contrario, un vantaggio per coloro che dispongono di un ulteriore immobile messo a disposizione dei propri genitori. Tale provvedimento assume una rilevanza ancora maggiore, se si considera i tagli dei trasferimenti Statali agli Enti Locali e le previsioni dell'Amministrazione di non aumentare le altre Entrate Comunali, un beneficio per tutti i cittadini a tutela della prima casa, quale bisogno primario essenziale e di tutte le attività produttive in un periodo di forte difficoltà economica. Pertanto si propone al Consiglio di approvare la proposta così come presentata agli atti. Grazie.

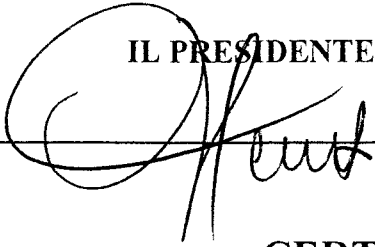
INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Ci sono interventi? Si passa alla votazione sempre con lo stesso criterio.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La proposta passa con 10 voti a favore e quindi all'unanimità dei presenti. Con lo stesso criterio votiamo anche l'immediata eseguibilità? Va bene, 10 voti a favore.

Del che è verbale, letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto messo comunale che copia della presente deliberazione è stata :

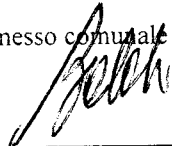
Affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno:

25 MAG 2015

per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi e vi rimarrà fino al 9 GIU. 2015

Dalla Residenza Municipale 25 MAG 2015

Il messo comunale



Pubblicata all'Albo Pretorio comunale il giorno \_\_\_\_\_

e contro di essa \_\_\_\_\_ sono state presentate opposizioni.

Dalla Residenza Municipale \_\_\_\_\_

Il messo comunale

\_\_\_\_\_

## ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario comunale certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

ai sensi dell' art. 134 – Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267

Dalla Residenza Municipale \_\_\_\_\_

25 MAG 2015



Il Segretario generale

